

ORDINANZA N. 2

S.S. 675 Umbro-Laziale – Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est-Civitavecchia – 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia (CUP: F47H22001170001) – Approvazione del progetto definitivo per appalto integrato

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;

VISTO l'articolo 4 del predetto decreto legge, come modificato dall'articolo 9 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e in particolare il comma 2 il quale prevede, tra l'altro, che *“L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021, pubblicato nel sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), e in particolare:

- l'articolo 1 che individua l'intervento sulla S.S. 675 *“Umbro – Laziale”*, di cui all'allegato 1 del medesimo decreto, quale intervento infrastrutturale caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si renda necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari;
- l'articolo 2 che nomina l'Ing. Ilaria Maria Coppa, Dirigente di Anas S.p.A., Commissario straordinario per l'intervento infrastrutturale individuato dal sopra richiamato articolo 1 che, per espletare il suo incarico, si avvale delle strutture di Anas S.p.A. senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- l'allegato 1 che assegna alla responsabilità del Commissario Straordinario le attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori della S.S. 675 – *Tratta Monte Romano Est-Civitavecchia*;

CONSIDERATO che detto intervento risulta ricompreso nel vigente Contratto di Programma 2016-2020 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Anas S.p.A., approvato con decreto interministeriale 27 dicembre 2017, n. 588, e nel successivo aggiornamento 2018-2019 dello stesso Contratto di Programma, approvato con decreto interministeriale 17 settembre 2020, n. 399;

CONSIDERATO che la tratta terminale della «Trasversale nord Orte-Civitavecchia», itinerario incluso nella Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T), risulta inserita nell'elenco delle infrastrutture strategiche di interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE (ora Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS) con delibera 21 dicembre 2001, n. 121;

CONSIDERATO che l'intervento in parola è altresì inserito nell'Allegato «Dieci anni per trasformare l'Italia – Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti - Per il benessere delle persone e la competitività delle imprese, nel rispetto dell'ambiente» al DEF 2022 che nella Tabella III.3.2 «Interventi prioritari» delle strade e autostrade, include il «Completamento SS 675 Orte-Civitavecchia - Nuova tratta Monte Romano est - Civitavecchia», nell'ambito dell'intervento «8. Itinerario Civitavecchia-Orte-Ravenna»;

CONSIDERATA l'ordinanza del Commissario 20 settembre 2021, n. 1, recante disposizioni per garantire la continuità dei procedimenti di attuazione degli interventi in corso sulla S.S. 675 Umbro-Laziale – Tratta Monte Romano Est-Civitavecchia;

CONSIDERATA la convenzione tra il Commissario Straordinario e Anas dell'11 novembre 2021, integrata il 29 aprile 2022, recante la disciplina delle attività da svolgersi per la realizzazione degli interventi di collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte, tratta Monte Romano Est-Civitavecchia lungo la S.S. 675 "Umbro-Laziale" e di completamento dell'ultimo tratto dell'itinerario Civitavecchia-Orte-Terni ai sensi del sopra richiamato articolo 4 del decreto legge n. 32/2019 e dei rapporti tra il Commissario Straordinario e Anas S.p.A.;

VISTA la sentenza del TAR Lazio n. 10164, pubblicata il 5 ottobre 2021, che ha annullato la delibera del Consiglio dei ministri assunta nella riunione del 1° dicembre 2017, con la quale è stato adottato il provvedimento di compatibilità ambientale del c.d. tracciato verde e la successiva delibera del CIPE 28 febbraio 2018, n. 2, di approvazione del progetto preliminare dell'opera strategica ed è motivata con la necessità di conformarsi ai principi enunciati della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella sentenza del 16 luglio 2020 (causa C-411/19) su questione pregiudiziale interpretativa dell'art. 6 della Direttiva 79/409/CEE (c.d. Direttiva "habitat") sollevata nello stesso giudizio;

CONSIDERATO che con nota 18 ottobre 2021, n. 594130, l'Avvocatura Generale dello Stato, nel trasmettere la sopra richiamata sentenza – vista la "*portata vincolante dei principi interpretativi enunciati dalla Corte di Giustizia per il giudice a quo e anche rispetto a qualsiasi altro caso che debba essere deciso in applicazione della medesima disposizione di diritto*" – ha sconsigliato la prosecuzione del contenzioso e suggerito di

intraprendere la riedizione dell'attività amministrativa nei termini indicati dal TAR Lazio, anche in vista dell'interesse pubblico alla celere realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO che con nota 24 gennaio 2022, n. 1417, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), a seguito delle interlocuzioni con il Commissario, ha comunicato all'Avvocatura Generale dello Stato, la condivisa opportunità di non ricorrere in appello nel procedimento sopra richiamato anche *"al fine di escludere una indefinita dilazione dei tempi di realizzazione di un'opera di rilevante interesse per il Paese"*;

TENUTO CONTO delle analisi effettuate da Anas S.p.A. per definire, alla luce della richiamata sentenza del TAR Lazio n. 10164/2021, la soluzione progettuale di tracciato per completare l'opera che minimizza gli impatti e l'incidenza ambientale, nonché delle indicazioni acquisite dal Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) e dal Ministero della cultura nel corso degli incontri tecnici avviati dal Commissario con nota 11 novembre 2021, n. 10, di concerto con la Regione Lazio e l'allora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per la preventiva condivisione delle attività da porre in essere per il prosieguo dell'attività amministrativa;

CONSIDERATO che per la complessa situazione ambientale, archeologica e paesaggistica dell'area interessata dell'opera commissariata, nonché per la necessità di risolvere i problemi di sicurezza e di congestione del traffico della strettoia di Monte Romano e di garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili, il completamento della S.S. 675 Umbro-Laziale – Tratta Monte Romano Est-Civitavecchia è stato suddiviso in due stralci funzionali:

- 1° stralcio Monte Romano Est – Tarquinia: tratta funzionale compresa tra lo svincolo di Monte Romano Est e lo svincolo di Tarquinia, di circa 5 km;
- 2° stralcio Tratta Tarquinia – Civitavecchia: tratta compresa tra lo svincolo di Tarquinia e innesto con la Autostrada A12, di circa 10 km, che rappresenta la restante parte del tracciato per completare il collegamento relativo alla S.S. 675 Umbro-Laziale;

VISTA la nota del 29 marzo 2022, n. 200929, con la quale Anas S.p.A., su mandato del Commissario Straordinario, ha presentato all'allora Ministero della transizione ecologica istanza di aggiornamento della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al decreto 18 marzo 2004, n. DEC/DSA/2004/198, in esito alla richiamata sentenza del TAR del Lazio n. 10164/2021, comprensivo della Valutazione d'Incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e della Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo di cui articolo 9 decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, per il progetto definitivo del 1° stralcio Monte Romano Est – Tarquinia nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

CONSIDERATO che con nota 23 maggio 2022, n. 62, questo Commissario, nelle more di acquisire il provvedimento di VIA da parte dell'Autorità competente, ha indetto la prima riunione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n. 241/1990, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della medesima legge, per il giorno 7 giugno 2022 e la cui conclusione è stata subordinata all'acquisizione del provvedimento di compatibilità ambientale;

VISTA la sentenza del TAR Lazio n. 16243/2022, pubblicata il 6 dicembre 2022, che ha respinto il ricorso proposto da WWF Italia Onlus, Lega Italia Protezione Uccelli Odv, Gruppo di Intervento Giuridico Onlus e Italia Nostra Onlus per l'esecuzione del giudicato della sopra richiamata sentenza del TAR Lazio n. 10164/2021;

VISTA la nota 22 dicembre 2022, n. 893719, con la quale la Anas S.p.A. ha comunicato l'approvazione in linea tecnica ed economica della proposta di progetto definitivo per appalto integrato dell'intervento da parte del Consiglio di Amministrazione Anas S.p.A. in data 19 dicembre 2022, con delibera n. 106, subordinata al completamento di tutte le procedure, le pubblicazioni e gli atti propedeutici a tale approvazione, e trasmesso la Relazione tecnico-amministrativa relativa alla proposta di progetto definitivo per appalto integrato e di affidamento dei lavori, contenente il quadro economico, il Rapporto conclusivo di verifica, la copia della stampa del CUP e il progetto definitivo per appalto integrato già trasmesso con precedente nota 13 dicembre 2022, n. 865185;

VISTA la nota 4 gennaio 2023, n. 859, con la quale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale valutazioni ambientali, ha trasmesso il decreto 3 gennaio 2023, n. 1, adottato di concerto con il Ministero della cultura, Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio, concernente il giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto definitivo dello stralcio funzionale presentato da Anas S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali;

CONSIDERATO che con nota 9 gennaio 2023, n. 2, questo Commissario, acquisito il sopra richiamato provvedimento di valutazione ambientale, ha indetto la riunione conclusiva della conferenza di servizi per il giorno 20 gennaio 2023, al fine di acquisire i pareri, intese, concerti, nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per l'approvazione del progetto definitivo;

VISTA la determinazione 25 gennaio 2023, relativa alla conclusione positiva della conferenza di servizi del progetto definitivo S.S. 675 Umbro-Laziale – Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est-Civitavecchia – 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia (CUP: F47H22001170001), trasmessa alle amministrazioni interessate con nota in pari data, n. 25;

VISTA la nota 27 gennaio 2023, n. 63525, con la quale Anas S.p.A. – essendosi verificate tutte le condizioni cui è stata subordinata la delibera del Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A. 19 dicembre 2022, n. 106, ha trasmesso, ai fini dei successivi provvedimenti di competenza del Commissario, l'Atto di validazione del Responsabile del Procedimento del 26 gennaio 2023, la Relazione di approvazione al Consiglio di Amministrazione di cui alla sopra richiamata nota n. 893719/2022, la Relazione del Responsabile del procedimento e della Direzione tecnica di integrazione ed aggiornamento della Relazione di approvazione al Consiglio di Amministrazioni in relazione allo stato procedurale ed autorizzativo;

VISTA la nota 27 gennaio 2023, n. 28, con la quale questo Commissario ha chiesto al Presidente della Regione Lazio l'intesa ai sensi del sopra richiamato articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 32/2019;

ACQUISITA l'intesa del Presidente della Regione Lazio con nota 30 gennaio 2023, n. 107556;

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta da Anas S.p.A. e in particolare:

sotto l'aspetto tecnico e procedurale

- che il progetto è stato redatto dal R.T.I di progettazione Geodata Engineering S.p.A. (mandataria) NET Engineering S.p.A. - Alpina S.p.A. - I.G.&P. s.r.l. (mandanti);
- che l'intervento in esame è relativo al primo stralcio funzionale Monte Romano Est-Tarquinia, del tratto terminale della direttrice S.S. 675 Orte-Civitavecchia – Tratta Monte Romano Est-Civitavecchia;
- che il progetto prevede, in sintesi un tracciato a due corsie per senso di marcia che, ponendosi in continuità all'esistente S.S. 675, ha inizio in corrispondenza dello svincolo di Monte Romano Est e termina al nuovo svincolo di Tarquinia posto al km 11+700 della S.S. 1 bis; il progetto si sviluppa a nord dell'abitato di Monte Romano per 4,65 km ed è caratterizzato da tratti all'aperto, in rilevato ed in trincea nonché da opere d'arte maggiori quali una galleria artificiale di circa 135 m e una galleria naturale di circa di 1600 m.;
- che con nota 16 marzo 2022, n. 167936, la Società ha presentato alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale, del Ministero della cultura il progetto definitivo 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia corredato dall'aggiornamento dello studio archeologico ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 50/2016;
- che con nota 13 aprile 2022, n. 4912, la sopra citata Soprintendenza, nell'esprimere il proprio parere di competenza con prescrizioni sull'aggiornamento dello studio archeologico ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del Codice dei contratti pubblici) del 1° stralcio Monte Romano Est-Tarquinia ha considerato, tra l'altro, che *"le gravi criticità evidenziate nel corso dell'istruttoria preliminare lungo il percorso del "tracciato viola", in parte dipendente da novità conoscitive e normative subentrate dopo le valutazioni del 2004, non riguardano questo primo stralcio del percorso"* ed evidenziato che *"il presente parere riguarda, esclusivamente questo primo stralcio funzionale [...], limitatamente agli aspetti connessi alla tutela archeologica, e non interessa in alcun modo il secondo stralcio funzionale, né costituisce opzione favorevole per la prosecuzione lungo il tracciato viola, le cui criticità sono state già in parte evidenziate in fase istruttoria e saranno eventualmente oggetto di valutazione nelle sedi opportune in una seconda fase di avanzamento del progetto"*;
- che con nota 29 marzo 2022, n. 200929, Anas S.p.A., ha avviato presso l'allora Ministero della transizione ecologia istanza per l'aggiornamento della valutazione di impatto ambientale di cui al decreto 18 marzo 2004, n. DEC/DSA/2004/198, in esito alla sentenza del TAR del Lazio n. 10164/2021, comprensivo della valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e della verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 per il progetto definitivo "SS 675 Umbro Laziale – Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est - Civitavecchia – 1° Stralcio Monte Romano Est - Tarquinia (RM366)", fornendo con successiva nota 11 ottobre 2022, n. 701242, le integrazioni e i chiarimenti richiesti dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota 21 settembre 2022, n. 6908;
- che con nota 3 maggio 2022, n. 284200, la Struttura territoriale del Lazio della Società, ha richiesto agli enti gestori delle interferenze di verificare e segnalare la sussistenza di eventuali ulteriori interferenze non

individuare da Anas S.p.A. con il sedime dell'infrastruttura, elaborare il progetto di risoluzione delle interferenze di propria competenza, nonché definire eventuali interventi di protezione da realizzarsi, comprensivi di stima dei costi e del cronoprogramma per l'esecuzione di tali attività nel caso in cui non risulti possibile procedere allo spostamento dell'interferenza;

- che con nota 13 maggio 2022, n. 312245, Anas S.p.A. ha presentato alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale, del Ministero della cultura la proposta del piano di indagini preventive che è stato approvato dalla Soprintendenza con nota 25 maggio 2022, n. 6820, che ha confermato tutte le prescrizioni e indicazioni già fornite con la sopra richiamata nota n. 4912/2022;
- che con nota 23 maggio 2022, n. 62, il Commissario ha indetto la prima riunione della conferenza di servizi per il primo stralcio funzionale Monte Romano Est-Tarquinia che si è tenuta il 7 giugno 2022 e la cui conclusione è stata subordinata all'acquisizione del provvedimento di compatibilità ambientale;
- che alle richieste di integrazioni documentali e chiarimenti espressi dalle amministrazioni coinvolte alla sopra richiamata indagine, Anas S.p.A. ha fornito riscontro;
- che con nota 1° agosto 2022, n. 8744, il Comune di Monte Romano, ha comunicato che le previsioni progettuali per la realizzazione dell'opera non costituiscono variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Monte Romano, *"bensì saranno riportate nel detto strumento urbanistico come vincolo di inedificabilità e fasce di rispetto della viabilità principale"*;
- che con nota 4 gennaio 2023, n. 859, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale valutazioni ambientali, ha trasmesso il decreto ministeriale 3 gennaio 2023, n. 1, adottato di concerto con il Ministero della cultura, Direzione generale archeologia belle arti e paesaggi, concernente il giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto definitivo dello stralcio funzionale, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali;
- che con nota 9 gennaio 2023, n. 2, il Commissario, acquisito il sopra richiamato provvedimento di valutazione ambientale, ha indetto la riunione conclusiva della conferenza di servizi, per il giorno 20 gennaio 2023, al fine di acquisire i pareri, intese, concerti, nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per l'approvazione del progetto definitivo;
- che agli atti della conferenza di servizi, risultano acquisiti i sottoelencati pareri, intese, concerti, nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati delle amministrazioni, enti e società interessati dal procedimento:
 - nota 26 maggio 2022, n. 36060, con la quale ARPA Lazio, Dipartimento pressioni sull'ambiente, Servizio sezione provinciale di Roma, Unità controlli 1, comunica la non competenza dell'Agenzia in merito a quanto riportato all'articolo 4, comma 9, della legge regionale n. 28/2019;
 - nota 30 maggio 2022, n. 46481, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., Dipartimento trasmissione centro, comunica che non sono presenti elettrodotti AT di proprietà della Società né in aereo e né in cavo interrato;
 - nota 31 maggio 2022, n. 9045, con la quale Cotral S.p.A. comunica il parere favorevole;
 - nota 7 giugno 2022, n. 5780, con la quale l'Agenzia del demanio, Direzione regionale Lazio, comunica che l'intervento non ricade all'interno di aree appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato;

- nota 10 giugno 2022, n. 8454, con la quale il Ministero dell'interno, Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Comando provinciale di Viterbo, Ufficio prevenzione, comunica che *"è stata esclusa la presenza di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi per le quali è necessario acquisire il parere sul relativo progetto"* da parte dello stesso Comando;
- nota 13 giugno 2022, n. 2095, con la quale RFI S.p.A., Direzione operativa infrastrutture, Direzione operativa infrastrutture territoriale Roma, comunica che per il progetto non sono state riscontrate interferenze con l'infrastruttura ferroviaria di RFI;
- nota 3 agosto 2022, n. 8694, con la quale l'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale, Area difesa del suolo, alla luce delle informazioni fornite da Anas S.p.A. con nota 21 luglio 2022, n. 511498, e richieste dalla stessa Autorità con precedente nota 3 giugno 2022, n. 5724, esprime parere favorevole con prescrizioni;
- nota 11 gennaio 2023, n. 1004, con la quale il Ministero della cultura, Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, nel richiamare il decreto VIA n. 1/2023 per le prescrizioni rilasciate dal medesimo Ministero nel parere espresso dalla stessa Direzione con la nota 9 dicembre 2022, n. 43865, comunica che ai sensi del DPCM n. 159/2019 l'organo competente ad esprimere il parere del Ministero della cultura nella conferenza di servizi è la Soprintendenza territoriale;
- nota 13 gennaio 2023, n. 321, con la quale il Comune di Monte Romano, trasmette, tra l'altro, copia della deliberazione di Giunta comunale 10 gennaio 2023, n. 3, concernente la ricognizione delle osservazioni del Comune al progetto definitivo ed esprime parere favore subordinato alle *"proposte di modifica al progetto definitivo da inserire come prescrizioni in sede di redazione del progetto esecutivo"*;
- nota 13 gennaio 2023, n. 1412, con la quale il Comune di Vetralla, trasmette, tra l'altro, copia della deliberazione di Giunta comunale 12 gennaio 2023, n. 6, concernente la nomina del rappresentante unico del Comune nella conferenza *"prendendo atto che con il presente deliberato l'Amministrazione esprime in linea generale parere favorevole all'attuazione del progetto di che trattasi"*;
- nota 17 gennaio 2023, n. 3384, con la quale il Ministero della difesa, Comando militare della Capitale, SM-Ufficio logistico, infrastrutture e servizi militari, tenuto conto del riscontro fornito da Anas S.p.A. con nota 12 dicembre 2022, n. 846313, in merito alle prescrizioni comunicate dallo stesso Comando con precedente nota 3 novembre 2022, n. 90547, esprime *"parere di nulla contro alla realizzazione dell'opera condizionato al rispetto in ogni fase dell'intervento delle prescrizioni, poste dall'A.D."* con la sopra richiamata nota n. 90547/2022;
- nota 19 gennaio 2023, n. 67995, con la quale la regione Lazio, Direzione regionale infrastrutture e mobilità, Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale, trasmette il parere unico della Regione Lazio favorevole con prescrizioni e raccomandazioni, reso dal Rappresentante unico regionale, nominato con Atto di Organizzazione 26 maggio 2022, n. G06732, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione della Regione Lazio sul progetto definitivo in argomento;
- nota 20 gennaio 2023, n. 2305, con la quale la Provincia di Viterbo, Unità di progetto tutela del territorio, Servizio Amministrativo UdP tutela del territorio, formula parere unico positivo con prescrizione;
- che alle richieste di integrazioni documentali e chiarimenti, pareri e altri atti di assenso comunque denominati espressi dalle amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi Anas S.p.A. ha dato riscontro

nonché verificato le condizioni e prescrizioni che possono essere recepite nella successiva fase progettuale, fase di esecuzione dei lavori e gestione dell'opera;

- che con atto del 25 gennaio 2023, n. 25, il Commissario ha determinato la conclusione positiva della conferenza dei servizi relativa al progetto definitivo del primo stralcio funzionale;
- che Anas S.p.A. ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante pubblicazione dell'avviso sui quotidiani "Il Messaggero" e "Corriere di Viterbo", avvenuta il 2 aprile 2022, oltre che nel sito istituzionale Anas S.p.A., nel Bollettino Ufficiale della regione Lazio 21 aprile 2022, n. 34, ed affisso all'albo pretorio del comune di Monte Romano e del comune di Vetralla;
- che la medesima Società ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera mediante pubblicazione dell'avviso sui quotidiani "Italia Oggi" e "Corriere di Viterbo", avvenuta il 25 novembre 2022, oltre che nel sito istituzionale Anas S.p.A., nel Bollettino Ufficiale della regione Lazio 20 dicembre 2022, n. 104, ed affisso all'albo pretorio del comune di Monte Romano e del comune di Vetralla;
- che nella Relazione di aggiornamento dello stato procedurale autorizzativo del progetto definitivo del 27 gennaio 2023, la Anas S.p.A. ha indicato gli elaborati progettuali concernenti gli esiti della risoluzione delle interferenze e degli espropri;
- che il progetto definitivo non costituisce variante urbanistica;
- che con la nota 20 dicembre 2022, n. 14340, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi, Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, Div. 6 – Classificazione amministrativa delle strade e controllo della sicurezza dei progetti per gli ambiti di competenza del D.lgs. 35/2011, ha trasmesso alla Società la Relazione finale dell'attività di controllo della sicurezza stradale ai sensi del decreto legislativo n. 35/2011, del progetto in oggetto con raccomandazioni "*non sostanziali*" che dovranno essere verificate dallo stesso Ministero in sede di controllo di sicurezza sul progetto esecutivo;
- che con atto del 26 gennaio 2023, il Responsabile del procedimento ha validato il progetto definitivo dell'intervento ai sensi dell'art. 26, comma 8, del Codice dei contratti pubblici, sulla base del Rapporto di verifica finale n. ITCF-C226001-00-ATF-RA-00002 del 14 dicembre 2022, emesso dall'Organismo di Ispezione incaricato ATI Italcertifer S.p.A. - Protos Check s.r.l.;
- che, in relazione a quanto sopra, Anas con nota 27 gennaio 2023, n. 63525, ha trasmesso al Commissario la proposta di approvazione del progetto definitivo dello stralcio funzionale indicando – in apposito allegato alla richiamata Relazione di aggiornamento del 27 gennaio 2023 – le prescrizioni e raccomandazioni cui subordinare tale approvazione;

sotto l'aspetto attuativo

- che la modalità prevista per l'affidamento dei lavori è l'appalto integrato;
- che il CUP indicato per l'intervento è F47H22001170001;

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI SULLA STRADA STATALE 675 "UMBRO-LAZIALE"
(DPCM 16/04/2021)

- che il cronoprogramma, allegato al progetto definitivo, riporta il tempo previsto per la realizzazione dei lavori in giorni 1.805 naturali e consecutivi, comprensivi di giorni 180 per andamento stagionale sfavorevole, oltre a 180 giorni per la redazione del progetto e per l'acquisizione dei pareri;

sotto l'aspetto finanziario

- che l'importo complessivo dello stralcio, come da quadro economico allegato alla Relazione Anas del 22 dicembre 2022, a seguito dello sviluppo del progetto definitivo e tenuto conto degli aggiornamenti degli Elenchi Prezzi Anas intervenuti nell'anno 2022, è pari a 355,173 milioni di euro, così articolato:

QUADRO ECONOMICO APPALTO INTEGRATO			
A) Lavori a base di Appalto			
a1 Sommano i Lavori a Corpo e a Misura		e 268.344.507,17	
a2 Monitoraggio ambientale corso operam		e 805.200,03	
a3 Spese tecniche relative alla progettazione esecutiva		e 4.516.455,35	
a4 A sommare costi relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso		e 11.563.365,57	
a5 Totale lavori più servizi	a1+a2+a3+a4	e 285.229.528,12	e 285.229.528,12
a6 A detrarre Oneri relativi alla Sicurezza non soggetti a ribasso		e 11.563.365,57	
a7 Importo lavori soggetto a ribasso	a5-a6	e 273.666.162,55	
B) Somme a disposizione della stazione appaltante			
b1 Interferenze		e 1.270.400,40	
b2 Rilievi , accertamenti ed indagini		e 500.000,00	
b3 Allacciamenti ai pubblici servizi		e 400.000,00	
b4 Imprevisti		e 26.523.517,26	
b5 Acquisizione Aree ed Immobili Imposte di registro, ipotecarie e catastali		e 1.617.659,37	
b6 Spese tecniche per attività di collaudo	0,1502%	e 428.414,75	
b7 Per i Commissari di cui all'art.205 c. 5 e 209 c. 16 D.Lgs. 50/2016		e 100.000,00	
b8 Spese per Commissioni giudicatrici art. 77 c. 10 D.Lgs. 50/2016	0,10%	e 285.229,53	
b9 Spese per Pubblicità e ove previsto per opere artistiche		e 300.000,00	
b10 Contributo ANAC		e 800,00	
b11 Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche	1,30%	e 3.488.478,59	
b12 Oneri per lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo relative ai procedimenti di valutazione ambientale (MINAMB) 245/2016 (solo nel caso in cui questa voce ricorra andrà applicato a tutti gli importi esclusi espropri, fondo art. 113, protocollo legalità)		e 165.154,91	
b13 Oneri di legge su spese tecniche (4% di b7, b8, b9)		e 32.545,77	
b14 Protocollo di legalità	0,3%	e 842.139,22	
b15 Sorveglianza archeologica, eventuali altri indagini e attività di conservazione, studio e divulgazione		e 1.381.254,59	
b16 Monitoraggio ambientale ante e post operam		e 331.338,55	
b17 Bonifica ordigni bellici legge 177/12		e 1.544.047,81	
b18 Costi sicurezza per apprestamenti COVID (a misura)		e 104.086,78	
b19 Impianto smart road		e 1.302.000,00	
b20 Totale Somme a Disposizione			e 40.617.067,54
C) Oneri d'investimento	9,0%		e 29.326.193,61
Totale Importo Investimento	a5+b20+c		e 355.172.789,27

- che la copertura finanziaria dello stralcio funzionale, verificata dalla Società nella richiamata Relazione del 22 dicembre 2022, è pertanto assicurata per 200.000.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 (delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 54) e per 155.172.789,27 euro a valere sulle risorse del Fondo Unico Anas (legge di stabilità 2016);

DISPONE

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, è approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini dell'intesa con la Regione Lazio sulla localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento "S.S. 675 Umbro-Laziale – Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est-Civitavecchia – 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia", per un costo complessivo pari a 355.172.789,27 euro.
2. L'approvazione di cui al precedente punto 1, visto il decreto di compatibilità ambientale 3 gennaio 2023, n. 1, adottato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale valutazioni ambientali, di concerto con il Ministero della cultura, Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio, nonché l'intesa con il Presidente della Regione Lazio, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato necessari alla realizzazione dell'intervento e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità.
3. Le prescrizioni e raccomandazioni citate al punto 1, cui è condizionata l'approvazione del progetto, sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente provvedimento.
4. Anas S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo approvato con il presente provvedimento.
5. Anas S.p.A., in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1, debbono essere recepite in tale fase.
6. Di dare mandato alla Società Anas di avviare tutte le attività necessarie alla tempestiva realizzazione dell'intervento attraverso l'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, nonché di procedere ad effettuare tutti gli adempimenti di competenza.
7. Il presente provvedimento è trasmesso, anche ai fini della pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici, Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, alla Regione Lazio e a Anas S.p.A..
8. Al fine di assicurare la massima trasparenza e conoscibilità, il presente provvedimento sarà pubblicato a cura di Anas S.p.A. nella sezione del sito istituzionale della Società dedicata ai Commissari.

Roma, 31 gennaio 2023

Commissario Straordinario di Governo
SS 675 Umbro Laziale
Ilaria Maria Coppa